

PORTFOLIO

FEBBRAIO 2019

©diana dorizzi

+39 340 80 77 950

dianaadeledorizzi@gmail.com

dianadorizzi.com

flickr.com/detectiveselvaggio

nonsodoveok.blogspot.it

Awarded by PREMIO SUZZARA in 2019

My project Conchiglia is being selected for ALI (Arte Lavoro e Impresa) which is an initiative that brings together artists and companies.

I have produced a prototype of the same artwork in Portugal during a residency.

A big company and I are working together from last winter 2019 to achieve a new artwork Conchiglia in relationship within the workers, that offers they vocal message for the project.

Buzio - Conchiglia made Portugal in 2018 was the very first prototype. still shapeless, a box more or less.

Buzio – Conchiglia - Sea Shell

MOTO ONDOSO

21 Luglio 2018

Galeria má arte

Aveiro – Portugal

My artwork for MOTO ONDOSO collective exhibition in Portugal is named Buzio (sea-shell in portuguese) is a multimedial device a sculpture and a sound installation

putting this object up to your ear, you can hear a sound similar to the ocean,

This sound is composed of many voices, in italian and portuguese, they say their unsaid, something that they never managed to tell someone.



LIMBO

10 giugno 2018
ATTIMI D'ARRESTO
a cura di Ermanno Cristini

Casa Petrolo, 1918-2018
Via XX Settembre 5, Ticinello (Porto
Valtravaglia)



Limbo è un'opera site specific sviluppata a partire dal tema della memoria nel giardino della tenuta dei Petrolo a Ticinello.

Si tratta di un cassetto che si può aprire al cui interno si trova una poesia inedita e indecente scritta dall'artista.

Limbo is a site-specific artwork developed in Petrolo's estate garden in Ticinello. It is a drawer everyone can open located in the middle of the field, inside the drawer there an inedited and secret poem wirtten by the artist.



CHI TROVA UN AMICO WHO FINDS A FRIEND

NoPlace 4
Santo Stefano di Magra
21 Aprile 2018



Diana Dorizzi, principessa, capricorno, cerca amico

*Cerco una persona che abbia il coraggio di venire a parlarmi e che abbia piacere a conoscermi.
I candidati amici mi potranno trovare itinerante e riconoscere perchè indosso la corona, negli spazi urbani
e dell'Ex Ceramica Vaccari a Santo Stefano di Magra.
È gradito un piccolo dono.*

Diana Dorizzi, princess, Capricorn, looking for a friend

*I am looking for a person who dares to come and talk to me and who would like to know me.
The friend candidates can find me itinerant and recognize me because I wear the crown, in urban areas in
the Ex Ceramica Vaccari in Santo Stefano di Magra.
A small gift is appreciated.*

Con questo annuncio, pubblicato sul sito di NoPlace e quello del Comune di Santo Stefano di Magra, ho dato via a questo semplice gesto, indossare la corona per rendermi riconoscibile e individuabile e far sì che le persone potessero venire a parlarmi e io libera di muovermi.

L'annuncio è stato scritto esattamente come gli annuncio sui giornali o siti di incontri, la cui ambiguità e miseria spesso mi hanno incuriosita, come fosse il confine estremo del bisogno d'amore. Ma ritengo che il bisogno d'amore, l'amicizia, l'affetto, riconoscimento, autostima, e affermazione siano caratteristiche proprie dell'animo umano che in questo mondo si allontana sempre di più dall'incontro con l'altro, dalla sincerità di manifestare le proprie mancanze le proprie esigenze in modo diretto, spontaneo sincero.

La mia principessa è un ribaltamento della dinamica, e una nobilitazione del bisogno d'amore, d'affetto e dell'altro per vivere.

With this announcement, published on the NoPlace website and that of the Municipality of Santo Stefano di Magra, I gave way to this simple gesture, to wear the crown and make me recognizable and identifiable, and make sure that people could come and talk to me, while I'm free to move. The ad was written precisely like newspaper ads or dating sites whose ambiguity and misery often intrigued me as if it were the extreme boundary of the need for love. But I believe that the need for love, friendship, affection, recognition, self-esteem, and affirmation are characteristics of the human soul that in this world is moving away from more and more, from the encounter with the other, from the sincerity of expressing his shortcomings, his needs in a direct, spontaneous and sincere way.

My princess is an overturning of the dynamic, and an ennobling of the need for love, affection and the other to live.

IDENTITA' IDENTITY

Identità
in occasione di ORA E QUI
presso EX NEW CONTEMPORARY ART CENTRE
5 Maggio 2018

The first object exchanged with money that I remembered is the tooth, the tooth that falls and gets put under the pillow. From the pillow on, all the images of life, death, time, history, memory, inheritance and identity that a strong anthropological symbol like the tooth evokes. A notable example is that the teeth are also the imprint that identifies us in our uniqueness when we lost everything: memory, history, life, mental health, the imprint of the teeth returns the name to those who have nothing left (not even the voice to say who they are).

Together with this collective and personal imaginary, it was also the material with which these three-dimensional objects are printed, hemp, an organic material, to promote intuition and choice of teeth, bone matter therefore strong but equally subject to decomposition. This decomposition is slower than other organs of the human body and makes its identity live longer after death.



il primo oggetto scambiato con denaro che ho ricordato è il dentino, il dente che cade e si mette sotto al cuscino. Dal cuscino in poi tutte le immagini di vita, morte, tempo, storia, memoria, eredità e identità che un simbolo antropologico forte come il dente rievoca. Un esempio importante è che i denti sono anche l'impronta che ci identifica nella nostra unicità, quando abbiamo perso tutto: memoria, storia, vita, salute mentale, l'impronta dei denti restituisce il nome a chi non ha più niente (neanche la voce per dire chi è).

Assieme a questo immaginario collettivo e personale è stata anche la materia con cui questi oggetti tridimensionali sono stampati, la canapa, un materiale organico, a favorire l'intuizione e la scelta dei denti, materia ossea quindi forte ma ugualmente soggetta a decomposizione. questa decomposizione è più lenta rispetto altri organi del corpo umano e ne fa vivere più a lungo l'identità dopo la morte.

SILENZIO - SILENCE

presentato a QUANTE PAROLE CONOSCEVA SHAKESPEARE?

a cura di Luca Scarabelli

spazio Surplace Artspace

Varese, giugno 2016

SOUND INSTALLATION

Accostando l'orecchio in un punto del muro (completamente bianco), si ascolta un dialogo continuo che l'artista ha con se stessa, scritto negli ultimi anni in un diario e registrato mentre lei stessa lo rilegge per la prima volta.

Putting your ear to a point of the wall (completely white), you can hear a continuous dialogue that the artist has with herself, wrote in recent years in a secret diary and recorded while she reads it for the first time.



CONCHIGLIA SEA SHELL

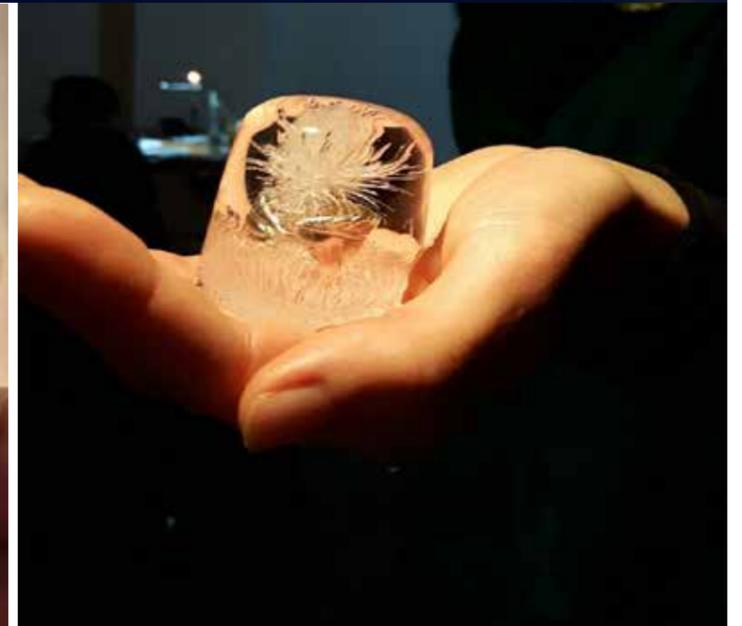
Kunstbrûlé: IN PALMO DI MANO
con un grande lavoro di Marion Baruch
16 Dicembre 2017

A cura dello staff di Zentrum e Umberto Cavenago

Kunstbrûlé: IN PALMO DI MANO, è una mostra della durata di una sera fatta di opere che stanno nel palmo della mano. Ognuno degli artisti invitati reca con sé il proprio lavoro e lo mostra con discrezione, quasi sottovoce, senza installarlo, per recuperare il piacere di prestare attenzione agli altri prima ancora che a sé.

Il lavoro che presento ha il nome di 'conchiglia':
si tratta di un anello all'interno di una forma di ghiaccio e del suo disgelo nella mia mano

**the artwork I present is named -conchiglia- (sea shell)
it is a very personal and important ring inside a little ice cube and its thaw in my hand**



SE ME COLO' UNA LAGRIMA

at **MACZUL** Museo de Arte Contemporáneo del Zulia
Maracaibo Venezuela, 2015 september
performance and permanent installation site-specific made in resin

In questo momento in Venezuela ci sono code di chilometri sotto il sole cocente per poter ottenere gli alimenti base che il governo concede ad uno ad uno dopo il controllo documenti, durante l'inaugurazione del Museo Maczul con le persone presenti abbiamo fatto una coda e posto sulla parete accanto una lacrima ciascuno.



I DROPPED A TEAR, but in slang (spanish) it could mean that a tear drop overtook me in a line

Right now in Venezuela there are kilometers of queues under the scorching sun to get the basic foods that the government grants one by one after checking documents, during the inauguration of the Museum Maczul with people present we made a queue and place each ones tear on the wall beside.



I RITORNI - EX VOTO

on the occasion of Mail Art Day 2014
at Spazio 1929, Lugano, CH
curated by CHOISI - ONE AT A TIME



Cassetta Nido, il mio gesto in occasione di mail art day, simbolo delle continue migrazioni, il viaggio rischioso, e dei messaggi di cui siamo i portatori appenderemo la casetta all'abero tutti insieme, casetta ibrido da casetta nido e casetta della posta chi desidera può lasciare il proprio segreto o messaggio alla casetta prima di appenderla insieme sull'albero dove resterà al sicuro come facevano gli indios io invece il mio segreto (magia dell'incontro) desidero rivelarlo e togliergli per sempre questa definizione, ma le parole non sarebbero mai esatte e delicate e trasparenti tanto da poter tradurre la grazia che ora accompagna il mio viaggio, lo faccio con un'immagine che vi mando, ex voto

con amore



-In the old days if someone had a secret.. you know what they did?
-have no idea
-they went up a mountain, found a tree, carved a hole in it and whispered the secret into the hole. then they covered it with mud.
and leave the secret there forever

this is a postcard I've sent to some people I know and I wanted to invite personally to participate at the ritual of 'the secret of the trees'. I've sent them with the postcard-invite a postage stamp addressed at Spazio 1929 (where the event took place) during the event, while the people were inserting their secret in the bird-mail-box I've opened the secret in front of everyone and put it back in the box with the others.



'I'

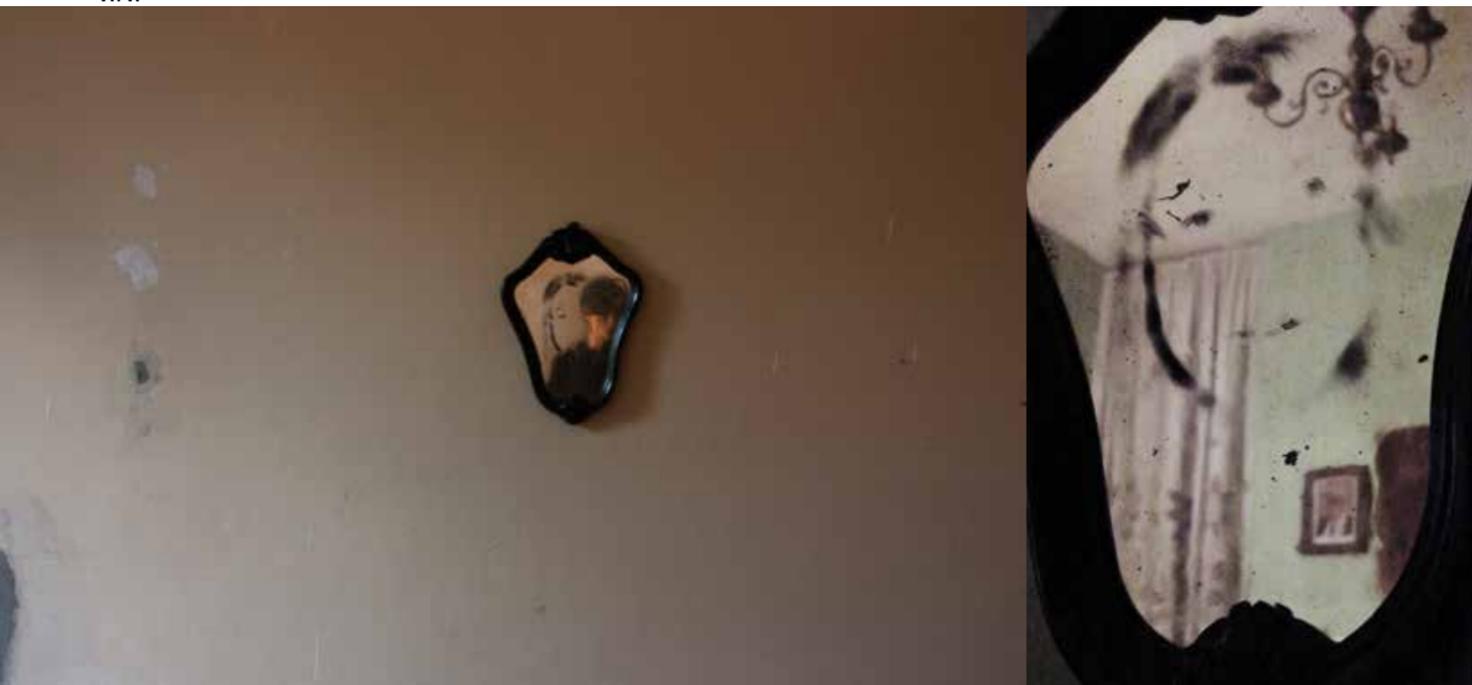
(analog film printing on mirror)
on the occasion of *Picnic alla casa dei fantasmi*
at Museo Teo
2014, june 22th

I si pronuncia 'ai' come la parola occhio in inglese 'eye'

'si sa che non esisto
esistono solo i mille specchi che mi riflettono. A ogni mia nuova conoscenza aumenta il popolo di fantasmi che mi rassomigliano. Da qualche parte vivono, da qualche parte si moltiplicano. Io solo non esisto.'
-V.N.-

I is the ninth letter of italian alphabet, in english the pronunciation is like the word 'eye'

for I do not exist: there exit but the thousands of mirrors that reflect me. With every acquaintance I make ,the population of phantoms resembling me increases. Somewhere they live, somewhere they multiply. I alone do not exist.
-V.N.-



*Avevamo studiato per l'aldilà
un fischio, un segno di riconoscimento.
Mi provo a modularlo nella speranza
che tutti siano già morti senza saperlo
Eugenio Montale*



1 photo diana dorizzi @paradiso strano (strange heaven)
2 photo courtesy of Klaus Guldbrandsen @MuseoTeo
3 photo courtesy of Luca Scarabelli @MuseoTeo

Mi sento come un caleidoscopio dimenticato sul bagnoasciuga

Che oscilla e si arena, oscilla e si arena...

QUASI QUASI MI COMMUOVO...

MUSEO INTERNAZIONALE DEL DESIGN CERAMICO
2014

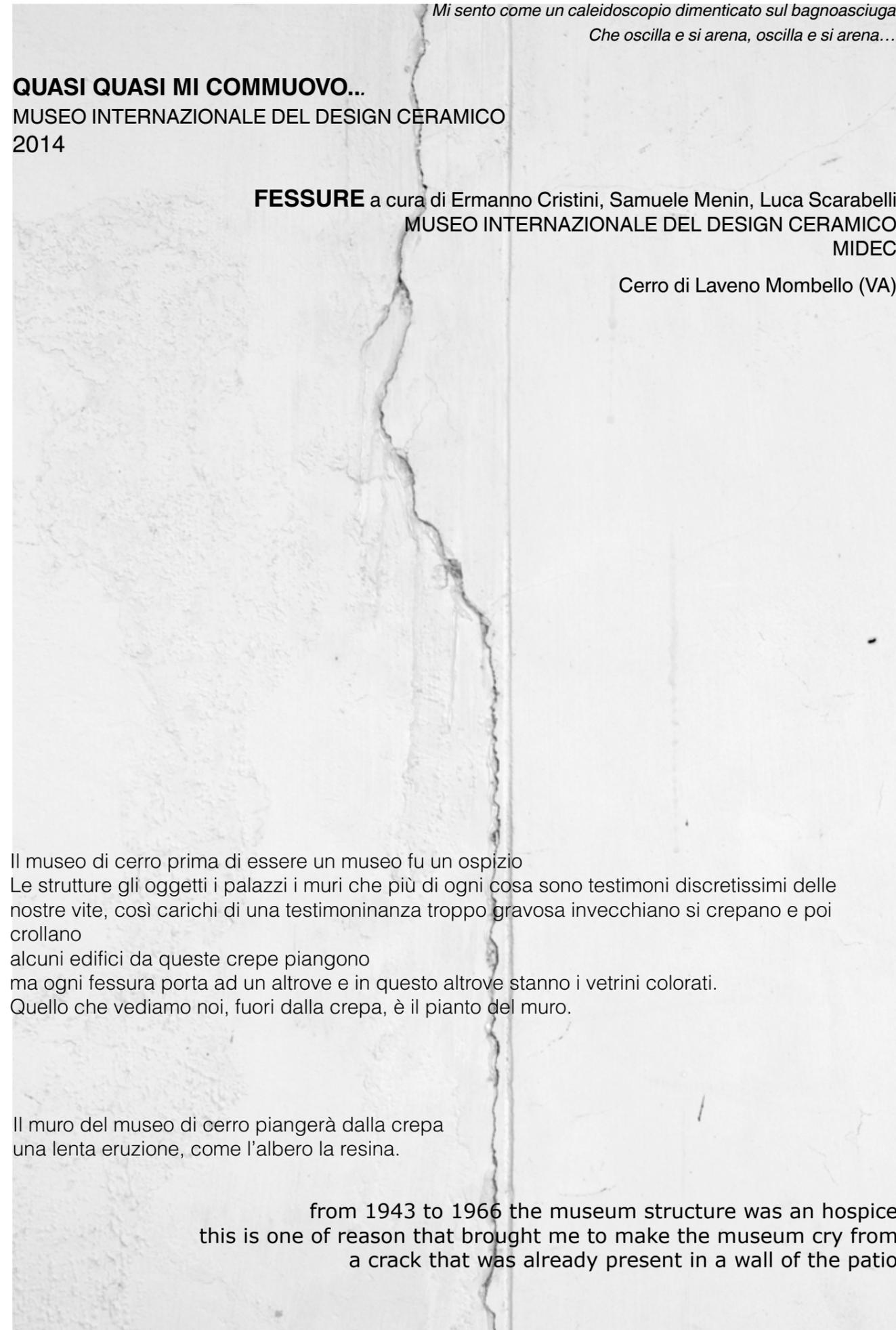
FESSURE a cura di Ermanno Cristini, Samuele Menin, Luca Scarabelli
MUSEO INTERNAZIONALE DEL DESIGN CERAMICO
MIDEC

Cerro di Laveno Mombello (VA)

Il museo di cerro prima di essere un museo fu un ospizio
Le strutture gli oggetti i palazzi i muri che più di ogni cosa sono testimoni discretissimi delle nostre vite, così carichi di una testimonianza troppo gravosa invecchiano si crepano e poi crollano
alcuni edifici da queste crepe piangono
ma ogni fessura porta ad un altrove e in questo altrove stanno i vetrini colorati.
Quello che vediamo noi, fuori dalla crepa, è il pianto del muro.

Il muro del museo di cerro piangerà dalla crepa
una lenta eruzione, come l'albero la resina.

from 1943 to 1966 the museum structure was an hospice
this is one of reason that brought me to make the museum cry from
a crack that was already present in a wall of the patio



Richieste di Amicizia (friend request)

project made for

QUASI UNA LOTTERIA.

a certain number of books. + riss(e) fund project
Luca Scarabelli Giancarlo Norese Ermanno Cristini

Lunedì 17 Dicembre 2012, ore 18.30
VIR Viafarini-in-residence

7 cartoline

fronte: il mio profilo

retro: nome progetto e mio indirizzo per diventare miei amici

messe in 7 buste della lotteria

esito ancora da definire

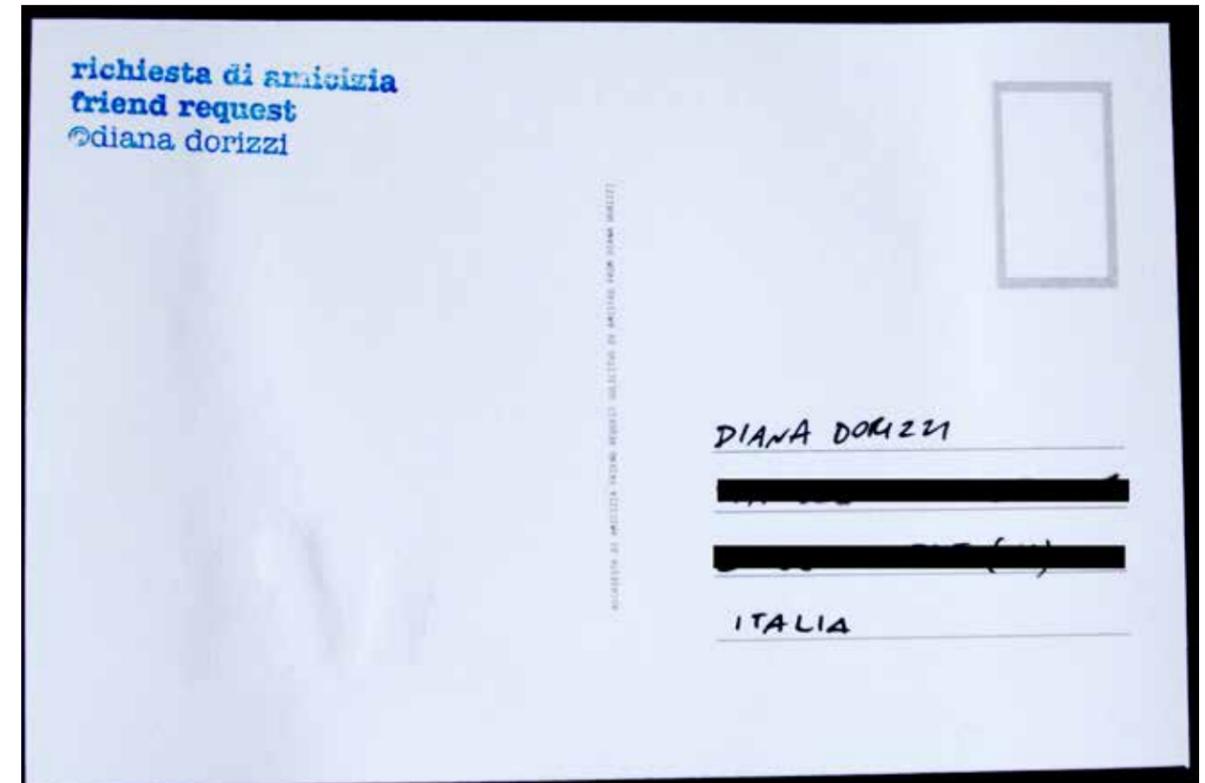
work made just for 'Quasi una lotteria', which means almost a lottery

7 postcards

front: my profile

back: the name of the work and my address to accept my friend request
each postcard in a different lottery envelope

outcomes still uncertain



NOHE (2005-2012)

NOHE
Ho raccolto i ritratti scattati tra il 2005 e il 2012 a nohemi, mia sorella,
mentre si trovava ricoverata in psichiatria.
Non tanto per riproporre la visione di un disagio
ma per rendere visiva la nostra relazione,
accostando i ritratti scattati da me ad autoritratti disegnati a matita da lei
nello stesso periodo
Cercando tramite il dialogo tra fotografie e disegni di creare un percorso
tra un nostro sguardo e l'altro.

NOHE
I have collected this portraits taken between 2005 and 2012 to nohemi, my sister,
while she was hospitalized on psychiatric ward.
Not so much to repropose the vision of a discomfort but to visualise our
relationship, accosting the portraits taken by me with her pencil-drawn portraits
made in the same period.
Seeking through the dialogue between photographs and drawings to create a path
between one of our looks and the other.

Residenza Ferraris, San Michele Rapallo, Agosto 2012
FARE UN LIBRO



NOHE. Agosto 2012 edizioni: letture a strapiombo



NOHE. Libro srotolato. Cremona, CRAC othervision Borgo LoretoSP. 24 Novembre 2012



LIBRO BIANCO

White Book

2010-2012

part I

letters from the darkroom

2010 august

1.LETTERE DALLA CAMERA OSCURA (LETTERS FROM THE DARKROOM)
august 2010,
postcards I printed myself in my darkroom

2.L'APPUNTAMENTO (THE DATE)
july 21st, 2012
meeting between me, people who received the postcards two years before and the audience of the space RISS(e)
(no work of art has been hanged on the walls, everything that happened, happened through the dialogue of the people that came)

3.VOI (YOU, FEEDBACKS AND PAPER DOCUMENTATION)
september, 2012
paper documentation of the whole operation

In august 2010 I closed myself in a darkroom to print postcards for the people I love and care about or to whom I would like to say something specific. Behind this postcards I wrote a little text for each of them; mostly declaration of love, friendship, sadness, where I was and what I was doing. And in the end put the stamp on and send them away.

Time passed when it was clear to me that it was the best project I had, with one problem, it was not in my hands.

Since I didn't had the work with me anymore, I had to find the way to gather my work at one place at the same time so I decided to invite all the people who received a postcard 2 years before to bring them and everyone else who wanted to come to see the work. To see this postcards they would have to talk to each other, investigate who around has got one.

Postcards it is not a masterpiece, it is just an excuse to make people talk to each other there is no artist nothing hanging on the walls just a sistem of relationship.

Il pubblico, non cerco il successo, ma amo la sua gioia, amo quegli spettacoli che non siano delle "opere d'arte" ma delle feste, degli avvenimenti, delle esplosioni... sì, festa, la parola è giusta, il mio lavoro è organizzare delle feste, e ne abbiamo talmente bisogno in un mondo dove il piacere continuo e pilotato (diarrea audiovisiva) ha ucciso la festa eccezionale.

Maurice BÉjart



part II
l'appuntamento (2011-2012)
the date

riss(e), Varese, 21 luglio 2012

Penso che gli esseri umani siano dei crocevia
viventi, e che l'arte e gli artisti si occupino di questo
aspetto della vita, di mettere in relazione, per questo penso
che il lavoro che fai sabato sia enorme, e che sia una grande
responsabilità farsi carico di essere un crocevia, che è la
cifra (adesso si può dire) dell'arte, ma senza pareti, senza
quel salvagente, quell'utero che può essere un palcoscenico o,
come dici tu, una cornice o la copertina di un libro,
che spesso creano distanza.

LIBER DORIZZI

riss(e)

studio di Ermanno Cristini
Via S. Pedrino 4, Varese

L'APPUNTAMENTO. Diana Dorizzi

sabato 21 luglio ore 18,30

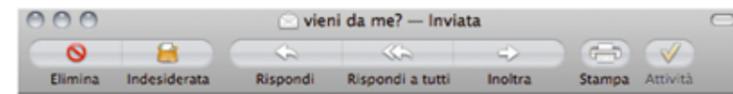
In alcuni giorni come ora, ma del tutto differenti, mi è venuto da scrivere qualcosa. Quando penso o quando scrivo qualcosa mi rivolgo sempre alla persona che sento più intensamente in quel momento. Anche quando parlo da sola.

Nell'agosto del 2010 ero appena tornata dai viaggi e sono tornata nella casa dei miei genitori dove ho la camera oscura e sono rimasta lì dentro, ho guardato tutti i miei negativi dal primo all'ultimo (di tutti i tipi: di lavoro, delle vacanze, di studio, di ricerca; tutti i negativi della vita), li ho stampati su carta, mezzo 18x24 strappato a mano. Ognuna di queste immagini è stata scelta per una persona oppure, al contrario, alcune immagini hanno scelto la persona. C'era qualcosa di profondamente legato alla relazione tra me e la persona nelle immagini che ho scelto; a ciascuno la propria. Poi ho scritto dietro, esattamente come quando si parla da soli rivolgendosi a qualcuno in particolare, la mia dedica; il testo della mia cartolina; un testo ciascuno. Poi le ho spedite, via posta.

Dopo qualche mese, riflettendo, mi è stato chiaro che la chiave del mio lavoro è la relazione. Ho pensato che forse proprio questo gesto fosse il lavoro fotografico più intimo e personale che avessi mai fatto. Con un'unica problema: io non ho più le immagini; esse appartengono, se le posseggono ancora, alle persone che le hanno ricevute. Io non le ho. Non ho fatto brutte o belle copie.

Il mio appuntamento non prevede una rappresentazione, non prevede una performance, non una mostra, non un'opera d'arte, nessuna cornice e nessun piedistallo. Quando ho letto di Riss(e), che non è una galleria, non è un project space, non è un museo, non è un luogo di rappresentazione, o di concetto, ma di dialogo, di relazione, ho pensato che fosse proprio il posto perfetto per il mio appuntamento. Invito tutti; tra le persone che verranno ci saranno alcune o tutte le persone che hanno ricevuto la cartolina, se le avranno volute portare e saranno voluti venire; l'unico modo di vederle è di chiedere, di parlarsi, di trovarsi. Io offro la scusa, il pretesto, per poterlo fare.

Diana Dorizzi, dicembre 2011



Da: diana adele dorizzi
Oggetto: **vieni da me?**
Data: 6 luglio 2012 10.35.12 GMT+02.00
A: [redacted]

non riesco a risparmiarmi la tortura di pretendere moltissimo da me
di non mettermi alla prova per una volta
di non mettermi in pericolo
e poi sono pigra e scostante e gestisco male tutto

ti ricordi il progetto delle cartoline?
anzi, hai ancora la cartolina che ti avevo spedito nel 2010?
è diventato un piccolo lavoro, piccolissimo direi, ma che mi richiede il massimo sforzo
e il risultato è incertissimo
si chiama l'appuntamento' il 21 di luglio in via san Pedrino 4 a Varese citofono dessert (chez Cristini)
alle ore 18:30 (ma l'orario preciso te lo confermo meglio più avanti, quando ti manderò anche il comunicato stampa ufficiale)
la mia operazione consiste nell'invitarti a questo appuntamento e di portare con te la cartolina,
ci saranno altre persone presenti che hanno ricevuto la cartolina e altre che sono lì come pubblico,
se mi passi questa parola e le prossime... l'opera in questione è la cartolina ma non viene esposta
viene portata da chi l'ha ricevuta proprio come te, se vorrai venire e portarla, il pubblico che volesse
vedere l'opera è costretto a chiedersi parlarsi mettersi in relazione,
fino a scoprire che l'opera non è la cartolina, ma la stessa trama di intrecci di cui la cartolina e il
nostro intimo sono solo pretesti. togliere il piedistallo al ruolo dell'artista, e mettermi in difficoltà, sono
solo una persona, e ti invito da persona e spero tanto tantissimo tu venga con la tua cartolina.
sarebbe un sogno che...

d.



ANTOLOGIA

2011-2012

antològia gr. ANTHOLOGIA, composto di **ÀNTHOS** *fiore* e **LÉGEIN** *scegliere*. — Raccolta scelta di sentenze e brani d'autore; altrimenti Florilegio.

Il mio diario di bordo (fotografie scattate con lenti di plastica dal 2002 ad oggi). Sono appunti della mia vita, e in quanto tali, frasi scritte veloci, sui biglietti dei treni. Solo mettendoli assieme avrei potuto dare loro una forza diversa, un significato leggibile, quando si mettono assieme gli appunti nascono le storie e le poesie. La forza di una struttura narrativa. Da qui arrivano i miei brevi racconti, e le poesie. Una serie di associazioni e intuizioni, da scoprire.

Vincitore del premio YOUNG TALENT per AAF Affordable Art Fair 2011 selezionato da una giuria composta da Alberto Zanchetta, Flaminio Gualdoni e Denis Curti.

(Anthology from anthos “a flower” + logia “collection, collecting,” from legein “gather” odern sense (which emerged in Late Greek) is metaphoric, “flowers” of verse, small poems by various writers gathered together.)

My Journal (photographs shot with plastic lenses cameras from 2002 till now) was growing and photographs were overflowing. They're my life's notes and just by putting them together gave them a different strenght, a clear meaning, stories and poems. A narrative structure strenght. From here my short stories and poetry series came out. A series of associations and intuition to discover.

ESEMPIO: BREVE STORIA SULL'ESISTENZA (SHORT STORY ABOUT EXISTENCE)



DETTAGLIO



**RELITTO
(Wreck)**

2010 November

Jar, water, polaroid emulsion lift

per **L'Ospite e L'Intruso** di Ermanno Cristini
lavoro di rilancio (o rotolamento) sul lavoro di Oppy De Bernardo
ho fotografato con una polaroid l'opera di Oppy 'Reliquia'
fatto un distacco dell'emulsione e messa in un vasetto a galleggiare
(fotografia a sinistra)
come una nuova reliquia della reliquia di Oppy De Bernardo



for **The Host and The Intruder** by Ermanno Cristini
work to raise (or rolling) on the work of Oppy De Bernardo
I've taken a Polaroid of Oppy's 'Relic' made an emulsion lift and put
into a jar to float (photo at left) as a new relic of Oppy's Relic



reliquia = *lat.* RELIQUIA neut. plur. di RELIQUUS *resto, residuo*, da RELINQUERE *lasciare*, composto di RE- *dietro* e -LIQUUS da LINQ-UERE *lasciare* (v. *Delinquere*).

Ciò che resta di qualsiasi cosa; ma più specialmente di Gesù Cristo, de' santi, de' martiri, sia esso o parte del loro corpo, od oggetto da loro adoperato in vita, ovvero strumento del loro supplizio.

Deriv. *Reliquiario* e *Reliquiere* [*lat.* RELIQUIA-

relitto = *lat.* RELICTUS participio passato di RELINQUERE *lasciare* [cfr. *ingl.* *relict vedova*] (v. *Reliquia*).

Latinismo rimasto ai legisti per *Lasciato detto specialmente di eredità*.

liquido = *lat.* LIQUIDUS da LIQUEO *fluisco, scorro*, accanto all'*ant.* *lixa acqua*, che è legato alla *rad.* LI-, LIC- da una più *ant.* RI-, RIK- *effondere, versare, bagnare*, [trasformata, come di sovente accade, la liquida R in L] che taluno reputa affine alla *rad.* RIC- [*sscr.* p. p. *riktas*] *lasciare andare, sciogliere*, con la quale starebbe nello stesso rapporto in cui trovasi il *ted.* *lassen lasciare*, con *zer-lassen liquefare* (v. *Delinquere*). Anche nel sanscrito esiste una *rad.* LI-, la quale in composizione ha il senso di *sciogliersi* [*vi-lîyê mi dileguo, mi dissolvo, pra-lîyê muoio*, che è come dire *mi dissolvo, â-lîyê mi svengo, mi disciolgo*]

websites:

www.dianadorizzi.com

[flickr.com/detectiveselvaggio](https://www.flickr.com/photos/detectiveselvaggio/)

[vimeo.com/nonsodoveok](https://www.vimeo.com/nonsodoveok)